

4 giugno 2015 verbale n. 5 Sa/2015	pagina 1/4
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 9,00 è stata convocata, con nota del 28 maggio 2015, prot. n. 10502, tit. II/cl. 6/fasc. 7, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Marcello Balbo** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto, *entra alle ore 9.45*
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, la quale, con propria nota del 3 giugno 2015, ha comunicato la sua assenza ritenendo non opportuno partecipare alla seduta per ragioni di interesse personale legate all'argomento in discussione
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 9.26.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:
1. Ricercatori a tempo determinato

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

1. Ricercatori a tempo determinato

(rif. delibera n. 58 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

alle ore 9,45 entra il prof. Carlo Magnani

unanimemente conferma di dare priorità al tema della docenza e propone di individuare le strategie per risolvere sia la questione dei ricercatori a tempo determinato in scadenza sia la questione dei punti organico, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti, delle risorse già disponibili e di quelle ulteriori che potranno essere individuate a seguito della predisposizione, a cura della direzione generale, di un aggiornamento sul bilancio di ateneo da presentare nelle prossime sedute.

Per perseguire tali obiettivi, come prima azione il senato dà mandato al rettore di intraprendere le operazioni necessarie per procedere con il rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato la cui scadenza è imminente e di proporre al consiglio di amministrazione l'utilizzo dei fondi risultanti dall'utile di esercizio 2014 per tali finalità.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Marcello Balbo**, il quale ribadisce l'importanza della figura dei ricercatori a tempo determinato e sottolinea che i risultati eccellenti conseguiti nell'ambito delle attività dei progetti di ricerca e relativi finanziamenti hanno contribuito enormemente a presentare l'area della ricerca di Iuav come un'area di elevata qualità a cui tutti gli attuali ricercatori a tempo determinato hanno partecipato.

Esprime altresì la propria preoccupazione per quanto riguarda il rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato con scadenza imminente. Dal momento che due rinnovi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4 giugno 2015 verbale n. 5 Sa/2015	pagina 2/4
---------------------------------------	------------

sono già stati effettuati nell'ordine temporale di presunta cessazione del contratto e a seguito della valutazione positiva delle attività dei ricercatori, ritiene che il criterio da adottare debba essere lo stesso anche per i successivi contratti in scadenza. A tale riguardo rileva che in passato è stato fatto un grande errore, non accantonando le risorse necessarie ad un possibile proseguimento del rapporto del lavoro che si è dimostrato altamente proficuo.

Propone pertanto di utilizzare le risorse libere e disponibili del bilancio 2014 per procedere al rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato in scadenza in modo tale da dettare una linea di azione che si possa applicare a tutti i contratti in scadenza per i quali l'esito della valutazione delle attività sia positivo. A tale riguardo ritiene che non potendo al momento disporre di dati certi in merito al costo delle operazioni di trasloco dalle sedi di Treviso, sia comunque necessario attivare tutte le azioni utili per il rinnovo dei due contratti in scadenza nelle prossime settimane;

il prof. **Francesco Guerra**, il quale rileva che, considerate le priorità dell'Ateneo (il mantenimento dei corsi di studio, la conservazione di parti del patrimonio che concorrono a creare l'identità di Iuav come la sede di Ca' Tron, la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo determinato) si rende necessario dare un ordine di importanza per stabilire delle modalità di azione. A tale riguardo ritiene che l'attivazione dei corsi e la didattica siano temi di estrema rilevanza e che la cultura della valutazione dovrebbe rappresentare un principio fondamentale.

Per quanto concerne la questione del rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato evidenzia che non è auspicabile procedere prima di avere un quadro preciso dei costi del trasloco da Treviso. Ricorda altresì che riguardo all'attivazione di tale tipologia di contratti sono state prese delle decisioni poco ponderate e dettate da urgenze e vantaggi di ordine economico che hanno favorito le attività di alcuni dipartimenti. A tale riguardo ritiene che le risorse dovrebbero essere distribuite tra i dipartimenti e che questi dovrebbero poter decidere autonomamente come allocarle, sia che si tratti del rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato, sia che riguardi invece l'opportunità per altre tipologie di docenti di avanzare nella loro carriera;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale ritiene che tutti i ricercatori a tempo determinato, indipendentemente dal dipartimento di appartenenza, avrebbero dovuto poter concorrere per il rinnovo del contratto sulla medesima base di criteri di merito, aspetto che anche il consiglio di amministrazione avrebbe dovuto tenere presente.

A tale riguardo rileva che, considerate le risorse già impegnate, quelle a disposizione, quelle derivanti dall'utile di esercizio e quelle che potrebbero derivare dal trasferimento dei corsi di Treviso a Venezia, si otterrebbero delle risorse pari a circa 700.000,00 euro, somma che permetterebbe di avviare il ragionamento al fine di prendere una decisione concreta: fermo restando che l'orientamento del senato è quello di considerare i ricercatori a tempo determinato una priorità per Iuav, la garanzia di rinnovo per tutti loro si presenta come una linea di ateneo che deve essere trasmessa al nuovo senato accademico per i contratti che scadranno in seguito. Ritiene inoltre opportuno non limitarsi a prefigurare solo la permanenza di contratti di tipologia di a) ma avviare il ragionamento per la valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato a chi abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale: tali ragionamenti dovrebbero costituire l'eredità per il prossimo senato accademico.

Rileva inoltre che vi sono due problematiche evidenti:

da un lato la procedura di rinnovo appare particolarmente complessa soprattutto nel momento in cui i dipartimenti sono chiamati a richiedere al senato la proroga perché solo quel passaggio consente ai ricercatori di essere soggetti a valutazione e successivamente l'ateneo dovrà valutare se vi sono risorse finanziarie sufficienti;

dall'altro fatto che la scadenza in sequenza temporale casuale dei contratti non permette di dare avvio a molte considerazioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>4 giugno 2015 verbale n. 5 Sa/2015</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	--------------------------

Considerati i tagli già effettuati, ritiene altresì che i ricercatori a tempo determinato costituiscano un investimento per l'ateneo e nonostante il fatto che la proroga di due anni significhi rinviare delle decisioni, è necessario tenere presente che si tratta di giovani capaci che consentono il mantenimento dei corsi di studio nella forma migliore e più attrattiva possibile e che in questo momento sono a rischio.

Non ritiene che il senato attualmente in carica si sia occupato solo del problema dei ricercatori a tempo determinato ma che da novembre dell'anno scorso abbia affrontato delle questioni difficilissime e si sia fatto carico di accettare e condividere una serie di tagli sulla programmazione didattica che hanno creato delle difficoltà rilevanti per tutti i dipartimenti. Nel caso dei ricercatori a tempo determinato vi è un'emergenza, emersa in un momento di difficoltà finanziaria, legata ad una serie di scadenze urgenti, mentre altre permettono una riflessione con margini temporali meno imminenti. Per quanto riguarda le sedi, ritiene che il ritorno dei corsi di Treviso a Venezia costituisca un fattore positivo in termini di immagine e di superamento delle difficoltà passate e creazione di una comunità di Iuav più partecipata. Ritenendola l'unica strada attualmente possibile, concorda sul fatto di procedere al rinnovo dando risposta ad ogni singola scadenza ma ritiene che non sia una linea di azione e che il senato debba formulare una proposta che impegni l'ateneo almeno fino al 2016; il prof. **Augusto Cusinato**, il quale rileva che la proposta del prof. Francesco Guerra in merito alla possibilità dei dipartimenti di distribuire i fondi ad essi allocati sarebbe interessante qualora le risorse disponibili fossero di entità differente. Tale situazione è il frutto di mancate economie, della mancata attuazione di alcune voci del programma di risanamento proposto a novembre e del blocco del turn over del quale si cominceranno a vedere gli effetti in un secondo momento. Il principio da adottare in merito alla questione dei ricercatori a tempo determinato è quello di creare le condizioni perché ci sia una valutazione delle loro attività.

Rileva che al momento attuale è necessario riprendere il concetto di risanamento proposto nella seduta di novembre e cercare di capire come assestarlo, anche individuando altre voci che sono ancora passibili di risparmio, compresa la questione riguardante la fondazione e le partecipate. A tale riguardo concorda con il consiglio di amministrazione riguardo alla necessità di vigilare attentamente sulle finanze dell'ateneo e su quelle degli enti ad esso collegati. Pur esprimendo il proprio accordo con il prof. Carlo Magnani in merito alla necessità di uscire dalla logica delle emergenze e ritenendo che ci siano delle opportunità per individuare delle linee strategiche, rileva che l'attuazione debba essere demandata alla nuova composizione degli organi di governo di Iuav per le rispettive competenze;

il prof. **Renzo Dubbini**, il quale, pur riconoscendo il valore delle attività svolte dai ricercatori a tempo determinato, ritiene indispensabile adottare un criterio di equità che garantisca pari opportunità al procedimento di valutazione dal momento che appare evidente che seguendo la logica delle scadenze si possono risolvere le criticità di alcuni dipartimenti ma non di altri. Esprime inoltre la propria perplessità in merito all'apparente scontatezza dell'esito positivo della valutazione delle attività dei ricercatori a tempo determinato anche nel rispetto dell'operato delle commissioni che avranno il compito di condurre tale valutazione.

Ritiene altresì rischioso impegnare l'attuale senato accademico in un tale impiego di risorse finanziarie prima di avere chiaro il costo della manovra di rientro delle sedi di Treviso a Venezia. A tale riguardo si chiede se non sia opportuno rinviare al senato accademico nella sua nuova composizione una decisione in merito dal momento che potrebbe non essere d'accordo.

Le priorità dell'ateneo individuate dal senato accademico negli ultimi mesi sono state determinate da situazioni di emergenza, quali l'attivazione dei corsi di studio o il rientro delle sedi di Treviso a Venezia e non rappresentano una risposta omogenea e costruttiva. Per tale ragione il senato accademico si trova in difficoltà riguardo ad un argomento che da

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

4 giugno 2015 verbale n. 5 Sa/2015	pagina 4/4
---	-------------------

mesi viene discusso e non trova un'adeguata soluzione. Ritiene condivisibile l'idea del prof. Francesco Guerra secondo il quale ogni dipartimento, potendo disporre di risorse da allocare in autonomia, avrebbe potuto identificare le proprie priorità anche secondo la disponibilità finanziaria.

Rileva infine che i dipartimenti, presentando caratteristiche differenti anche per quanto concerne la composizione dell'organico, hanno differenti necessità. A tale riguardo ritiene che sia indispensabile che il senato accademico riconosca la docenza nel suo complesso come priorità e non si limiti a trovare una soluzione per i soli ricercatori a tempo determinato;

il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene che sia indispensabile concedere la proroga dei contratti dei ricercatori a tempo determinato al fine di garantire a tutti la possibilità di essere valutati per le attività svolte. Sottolinea che il profilo del ricercatore di tipologia a) è stato poco valorizzato e che in passato le sue funzioni nell'ambito della didattica sono state probabilmente interpretate in modo non corretto. Se il senato accademico nella composizione corrente non ritiene di essere in grado di operare delle scelte in merito all'argomento dei ricercatori a tempo determinato nel suo complesso, si rende necessario consentire al prossimo senato di compiere tali azioni.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>4 giugno 2015 delibera n. 58 Sa/2015/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/2</p>
---	--------------------------

1 Ricercatori a tempo determinato

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario definire gli indirizzi strategici riguardanti la situazione dei ricercatori a tempo determinato con particolare attenzione alle eventuali proposte di rinnovo dei contratti in scadenza da sottoporre in seguito all'attenzione del consiglio di amministrazione per le decisioni di competenza. A tale riguardo ricorda che nella seduta del 18 febbraio 2015 il senato accademico, considerata l'importanza di sostenere i giovani e le figure più qualificate oltre che l'impegno dell'ateneo sul fronte dello sviluppo della ricerca e di un'offerta formativa di qualità e ritenuto opportuno avviare una riflessione sull'utilizzo dei punti organico, pur in attesa di reperire le risorse per il loro finanziamento, aveva deliberato a maggioranza, di ripartire i 4,47 punti organico relativi alla programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2014 come segue:

- 1 punto organico a ciascun dipartimento dell'ateneo;
- 1,47 punti organico al rettore prioritariamente destinati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Il senato accademico aveva inoltre dato mandato al rettore di procedere alla proroga di almeno 4 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) contratti junior, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, reperendo le risorse necessarie all'interno del bilancio di ateneo 2015.

Il presidente ricorda altresì che, secondo quanto disposto dal regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proroga di un contratto di ricercatore non è automatica ma è soggetta alle valutazioni di una commissione nominata dal rettore al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica che ha proposto il conferimento del contratto junior.

La commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo ed alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro.

In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il presidente evidenzia pertanto il fatto che gli organi di governo sono chiamati a deliberare per le rispettive competenze l'attivazione delle procedure valutative finalizzate alla proroga, previa verifica della copertura finanziaria.

Ricordando che i ricercatori a tempo determinato provengono da segmenti diversi appartenenti ai tre dipartimenti di Iuav ed il loro operato è di indiscutibile interesse per l'ateneo, procede pertanto ad illustrare l'attuale situazione riguardante i contratti di tale categoria:

- in attuazione degli indirizzi proposti dal senato accademico, sono state attivate le procedure per la proroga dei contratti in scadenza (2 del DPPAC e 2 del DCP) utilizzando i fondi stanziati a budget 2015 (pari ad € 400.000,00);
- da giugno 2015 fino a febbraio 2016 vi sono 8 contratti di prossima scadenza di cui 2 del DPPAC, 5 del DCP ed 1 del DACC.

A tale riguardo il presidente informa che l'approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2014 deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 20 e 22 maggio 2015, ha dato come risultato un utile di esercizio pari ad € 274.316 che potrebbero corrispondere alla proroga di ulteriori due contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a).

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>4 giugno 2015 delibera n. 58 Sa/2015/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

Il presidente informa inoltre che nel frattempo la direzione predisporrà il piano per il rientro dei corsi di Treviso a Venezia e per il riutilizzo delle Terese e, sulla base tali dati, sarà possibile definire l'entità delle risorse ancora disponibili a patrimonio e che si potranno, previa delibera del consiglio di amministrazione, destinare ai rinnovi di altri contratti di ricercatore.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Marcello Balbo, Francesco Guerra, Carlo Magnani, Augusto Cusinato, Renzo Dubbini, Mario Lupano** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- considerato quanto deliberato dagli organi di governo di Iuav nelle precedenti sedute così come riportato in premessa

- dopo lunga e approfondita discussione

unanimemente conferma di dare priorità al tema della docenza e si propone di individuare le strategie per risolvere sia la questione dei ricercatori a tempo determinato in scadenza sia la questione dei punti organico, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti, delle risorse già disponibili e di quelle ulteriori che potranno essere individuate a seguito della predisposizione, a cura della direzione generale, di un aggiornamento sul bilancio di ateneo da presentare nelle prossime sedute.

Per perseguire tali obiettivi, come prima azione il senato dà mandato al rettore di intraprendere le operazioni necessarie per procedere con il rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato la cui scadenza è imminente e di proporre al consiglio di amministrazione l'utilizzo dei fondi risultanti dall'utile di esercizio 2014 per tali finalità.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------